Lunedì 28 Agosto 1905

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . . . . L. 15
Semestre . . . . . . . . . » [illegible]
Trimestre . . . . . . . . » [illegible]
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 200

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea [illegible]
In quarta pagina . . . . . . [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

## UNA SPIEGAZIONE NECESSARIA

### Le corazze e i proiettili della "Terni"

Con questo titolo la *Gazzetta del popolo* — l'onesto vecchio foglio moderato piemontese — scrive quanto segue:

« In questi giorni hanno avuto luogo a Muggiano le prove delle corazze fornite dalle Acciaierie di Terni. Le informazioni sembrano concordi nell'ammettere che i risultati sono stati poco favorevoli alle corazze, le quali sarebbero state perforate. E fin qui poco male: può rincrescere che l'industria nazionale si trovi ancora inferiore a quella estera in questa fabbricazione, come del resto il ministro Mirabello ha riconosciuto alla Camera; ma le prove si *fanno* appunto per stabilire se il materiale convenga o no. Se non conviene, lo si rifiuterà e sarà cosa finita.

Vi è peraltro un gravissimo rilievo da fare. Il *Secolo* e l'*Avanti* affermano:

1° che al primo colpo, tirato con un proiettile della Società della Terni, la corazza rimase intatta;

2° che la Commissione governativa volle rifare la prova con un proiettile di nuovo modello, e non più di quelli forniti dalla Società della Terni: e la corazza venne nettamente perforata, e la palla attraversò anche il cuscino di legno.

A questo punto è indispensabile che il Ministero pubblichi il verbale degli esperimenti: perchè bisogna pur sapere come accada che si ricorra alla Società della Terni per provvedere i proiettili che ne dovrebbero provar le corazze, e per quale *combinazione* i proiettili così provvisti siano tanto docili da rimbalzare lasciando intatte le corazze che altri proiettili perforano invece con tutta facilità!

(Era questa la tesi della difesa Ferri nel processo Bettolo! — N. d. *Friuli*).

Il Parlamento e il Paese non si rifiutano — e lo hanno dimostrato — ai maggiori sacrifici per la marina e per la difesa nazionale: ma è ormai necessario affidare la coscienza dei contribuenti sul modo con cui si spendono i danari e sulla serietà di *tutti* gli esperimenti per l'acquisto del materiale.

Chi non vede e non sente che il caso odierno di Muggiano solleva nuovamente i dubbi sulle esperienze passate che furono tanto debolmente e con scarsa convinzione difese dal ministro Mirabello, malgrado le solenni proteste dell'ammiraglio Bettolo?

***

A proposito degli esperimenti negativi fatti sulle corazze Terni l'altro giorno a Spezia, la *Tribuna* scrive:

« Il Ministero della Marina non ha ancora ricevuto i rapporti particolareggiati degli esperimenti di Muggiano; ci è stato confermato che è accertata la cattiva prova fatta dalle corazze.

« Si tratta di corazze curve per la corazzatura delle torri delle navi in costruzione; i lotti provati testè a Muggiano sono stati ordinati da tempo in base ai vecchi contratti quando ancor non esistevano i proiettili Polhutte.

« L'Amministrazione della regia marina si adopererà però con la più rigida vigilanza per garanzia della difesa nazionale. Intanto le corazze che hanno fatto cattiva prova saranno scartate ».

Ma la *Gazzetta del Popolo* rileva che questo comunicato del Ministero è « poco esauriente ».

## La politica ecclesiastica
### nel Partito radicale

La direzione centrale del Partito radicale italiano ha indirizzato alle Associazioni radicali una circolare nella quale discute ampiamente la politica ecclesiastica; questione che non potè essere discussa nel recente Congresso.

Prendendo le mosse dalla lettera di Pio X, che autorizza l'esplicarsi dell'azione cattolica, anche fuori del campo spirituale — in quello civile, economico, sociale — la circolare rileva come il nuovo documento sia diretto a compiacere i più tenaci intransigenti, e rappresenti l'indirizzo logico del clericalismo: e cioè sempre per la reazione.

Il che è poi stato documentato dalla lettera pontificia successiva, che ha messo i puntini sugli i, togliendo ogni illusione ai moderati ed ai cattolici ingenui ed ogni campo di equivoci a quelli in mala fede.

Della circolare radicale — che abbiamo sott'occhio — riparleremo domani.

## Nelle ferrovie

Con urgente circolare la Direzione delle ferrovie dello Stato stabilisce che provvisoriamente restino conservate la foggia degli effetti, i tipi delle stoffe e delle uniformi del personale già addetto alla Mediterranea.

## Nelle Poste

**Esperimenti — Gli « espressi » — Una circolare urgente.**

La *Patria* di Roma reca che la Commissione incaricata di studiare i miglioramenti da apportare ai servizi postali, fra altro ha deliberato di compiere in via di esperimento la trasformazione postale interna a Milano durante l'epoca della Esposizione, sostituendo tutti i veicoli attuali con automobili.

Ha deliberato pure per il servizio espressi di stabilire degli uffici speciali per tutte le stazioni ferroviarie in cui vi sia un commercio postale di maggiore incremento.

Questo ufficio speciale sarà munito di fattorini permanenti *che resteranno* nella stazione.

## ECHI DI GRAMMICHELE

**Ciò che attesta il Sindaco di Licodia — Il delegato meditava «la lezione».**

Il Sindaco di Licodia Eubea scrive al deputato De Felice:

*On. deputato De Felice,*

In risposta alla sua cortese lettera, e non nascondendo la mia meraviglia che Ella abbia avuto notizia di una conversazione corsa tra me ed il delegato Basilicò, a scanso di equivoci le significo: che lagnandosi meco il delegato Basilicò del doppio e disagevole servizio (Licodia e Grammichele) a cui doveva attendere per il mantenimento dell'ordine pubblico, gli dissi che Licodia non lo avrebbe occupato, perchè Licodia *ha dato sempre prova di civiltà* e di evoluta coscienza, specie durante le elezioni amministrative, quando fu posta a ben duro cimento dalle *prepotenze di un funzionario.*

Aggiunsi che egli, il Basilicò, doveva vegliare piuttosto in Grammichele, dove l'ordine pubblico poteva essere più facilmente turbato.

E lui di rimando attribuì l'inquietudine del paese ai funzionari che lo avevano preceduto e che erano stati *poco energici* e affermò di ripromettersi *in rispetto agli ordini e alla carriera, di cambiar sistema*, deciso a non cedere in nessun modo *alle smodate pretese* di Grammichele, *disposto*, ove del caso, *a dare una meritata lezione.*

Ciò per la verità.
Mi creda

*Michele Distefano Vassallo.*

Licodia Eubea, 20 agosto 1905.

## Notizie in fascio

**Martirologio alpinistico.** — Si ha da Briga: «Il dottor Haller fu trovato morto in un crepaccio sopra Grindewld

— L'anno 1880, d'estate, avveniva una mortale disgrazia. Il dottor Haller di Berthould, noto alpinista, salendo sul ghiacciaio di Grindelval precipitò in un crepaccio. Il suo corpo non fu mai ritrovato.

Due guide erano pure perite con lui sul Lantoarhyoch presso la capanna di Gleckstein.

Ieri il ghiacciaio rese il corpo del dottor Haller ancora conservato ».

— L'alpinista Dusseldorf ha compiuto un'esatta statistica delle vittime delle Alpi *nella scorsa stagione alpinistica.* Esse sono 300!

**In attesa dell'eclisse di Sole.** — Telegrafano da Sfax che sono ivi giunte *le missioni scientifiche di Italia, Francia* ed Inghilterra venute per osservare l'eclisse di sole totale del 30 agosto.

Il rappresentante darà il 31 corrente un pranzo, al quale prenderanno parte gli scienziati convenuti ed i comandanti delle navi ancorate nel porto.

**Sette operai italiani sotto le macerie** — A Basilea, in un fabbricato di recente costruzione, a due piani, è crollato il tetto, e sette operai italiani sono stati travolti nelle macerie.

**Il radio e la rabbia.** — Il ministro Bianchi ha messo a disposizione del dott. Pizzoni, direttore dell'istituto di Patologia in Bologna, la somma di diecimila lire perchè possa continuare gli studi sull'azione del radio sulla rabbia.

**Disastroso incontro fra reggimenti di cavalleria.** — Nel campo di manovre di Senne, in Vestfalia (Germania), due reggimenti dei dragoni in Assia vennero investiti da un reggimento di dragoni bavaresi.

Due comandanti, vari ufficiali di stato maggiore e un certo numero di dragoni precipitarono dal cavallo ferendosi più o meno gravemente. Un tenente si ruppe una gamba; parecchi soldati furono feriti da colpi di lancia; un soldato bavarese fu colpito da commozione cerebrale.

*Parecchi cavalli furono uccisi.*

## Interessi e cronache provinciali

**Tarcento,** 25 — **Interessi comunali e lagnanze del pubblico** — Il nostro paese con sempre crescente attività va ingrandendosi, sia per il sorgere continuo di nuovi fabbricati, sia per lo sviluppo dell'industria e del commercio in modo che Tarcento ha oggi *raggiunta l'importanza di una vera cittadina.*

Il male è però che a questa attività dei privati non vada pari quella dell'autorità comunale nel compiere quelle opere che si rendono oggi necessarie per lo sviluppo del paese: voglio accennare cioè all'argomento indispensabile delle nostre strade in certi punti così anguste e quasi pericolose per il transito dei veicoli.

Chi è infatti che giungendo a Tarcento dalla parte del borgo Toffoletti e del *borgo Volpino* non si accorga subito della bruttura che è quella stretta presso la pasticceria Tomada e la mostruosità del focolaio della casa Morgante *che strozza la strada in un punto* così trafficato, senza dire del dirupo che serve di accesso al mercato bovino dalla parte della via Sottile così pericoloso nei giorni di mercato!

Non è a dire che i fondi manchino per eseguire questi lavori, anzi ogni anno si stanzia nel bilancio comunale una buona somma per tali opere, ma poi o non si fa niente o anche dopo deliberato di fare non si fa (allargamento borgo Toffoletti); ma invece la causa sta nell'apatia in chi è a capo dell'amministrazione pubblica quando trattasi di fare cose utili; apatia che contrasta col febbrile accanimento che vi si rivela invece quando si vuol fare *qualche cosa per soddisfare il proprio* capriccio. Chi è per esempio oggi che nell'interesse del Comune si occupi di approfittare dell'occasione in cui si eseguiscono dei lavori in una casa del borgo Armanno, per provvedere all'allargamento della strada che mette a Ciseris larga in quel punto meno di due metri? Si aspetta forse che se ne occupi qualcheduno che sta fuori del Consiglio comunale, come avvenne presso l'albergo Pontoni?

Non è a meravigliarsi quindi se i poveri abitanti della via Bracchiolosa dopo replicate istanze al Comune per avere una strada praticabile abbiano dovuto rassegnarsi a farsela a *proprie spese e se un proprietario di* quella località che offrì al Comune gratuitamente il fondo (metri q. 300) ed il lavoro già bello e fatto, non è *stato neppure* meritevole di una semplice risposta! Così certamente non si fanno gl'interessi del Comune, nè si soddisfa chi ne paga le imposte.

Quando si pensa che a Tarcento per una guardia (dev'essere una guardia d'onore) si spendono quasi mille lire all'anno, e che nessuno sa perchè quella guardia sia istituita! nessuno infatti a Tarcento può persuadersi che quell'uomo sia addibito alla tutela dell'ordine pubblico e meno che meno curi la pulizia delle strade, perchè se si eccettua il tronco stradale che dalla piazza va al Municipio tutte le altre strade sono malissimo tenute e sempre ingombre di ogni cosa, i mucchi di *spazzature e di immondizie si trovano* ad ogni passo, il mercato bovino poi è il deposito dei ruderi.

Io credo che il bilancio comunale sia in floride condizioni per darsi il lusso di mantenere una guardia, ma non posso però comprendere perchè si debba spendere annualmente una somma rilevante per due stradini che se ne stanno tranquillamente a casa perchè nessuno si occupa di loro.

Ancora ad una cosa voglio accennare prima di finire, perchè di attualità per i tarcentini e cioè a quella specie di monumento funerario intorno al quale da circa un mese si sta lavorando in mezzo alla Piazza superiore e *che mi dicono sia il* casotto della pesa pubblica.

Ho chiesto ad un consigliere come il Consiglio comunale abbia avuto *quella brutta idea d'ingombrare il centro* di quella piazza con il casotto della pesa, e ne seppi che fu la Giunta che deliberò di adornare così barbaramente quella piazza.

*Tarcentino*

**Gemona,** 27 — **Edilizia.** — Fra breve tempo saranno ultimati i lavori dello splendido palazzo che il sig. Francesco Stroili ha fatto costruire dall'imprenditore sig. Antonio Lepore di qui con l'assistenza del distinto geometra Gio. Batta Iseppi.

L'imprenditore Lepore era già simpaticamente conosciuto per altri lavori che eseguì nel nostro territorio, ma pochi di certo destarono tanta ammirazione quanta ne destò questo suo ultimo.

Difatti tre mesi fa dove oggi sorge maestoso questo vasto fabbricato che tanto abbellisce Gemona, si trovava un *ammasso di fabbriche antiche e recenti*, slegate fra loro e sì mal costruite che la gran parte dovettero essere abbattute.

Fu un lavoro continuo, febbrile, ma ben *disciplinato ed il proprietario* che non volle badare, e fece bene, ad economie, oggi può esserne pienamente soddisfatto.

**Fulmini e temporali** — Da tre giorni siamo visitati da violenti temporali che certo non fanno troppo bene alle nostre campagne.

L'altro ieri un fulmine cadde in una casa del Priorato di Santo Spirito di proprietà del Comune, causando un danno non grave. Il locale era assicurato presso la Mutua Reale di Torino, di cui è sub-agente di Gemona il co. Gropplero assessore-supplente del Comune di Gemona.

Ieri sera verso le ore 21 si scatenò *un altro violentissimo temporale che in* breve tempo trasformò le strade in veri torrenti. Tutti si augurarono che specie nella riva grande si fosse trovato a passare qualcuno del nostro Municipio; forse si sarebbe finalmente accorto che Gemona abbisogna urgentemente di una fognatura.

**Consiglio Comunale.** — Ieri si riunì il Consiglio Comunale.

A domani relazione e commenti.

**Cividale** 27. — **Associazione fra** *dipendenti da aziende pubbliche.* — Ieri nella sala dell'albergo «al Friuli», si è costituita la sezione distrettuale della associazione provinciale fra i dipendenti dalle Aziende pubbliche locali.

Presiedeva l'egregio segretario del nostro Comune sig. Luigi Brusini.

Delinearono lo scopo i delegati dell'associazione provinciale sigg. Vianelli, segretario di Palmanova, Fulvio di Martignacco e Bruni di Udine, i quali salutarono l'assemblea a nome delle altre sezioni distrettuali già costituite

Il sig. Vianelli raccomandò un'attiva propaganda per raccogliere numerose adesioni, e su proposta dell'oratore i convenuti deliberarono di inviare al *Presidente del Comitato promotore* prof. Carletti un cordiale saluto.

Si procedette poi alla nomina della rappresentanza provvisoria di sezione.

*Quanto prima eguale riunione verrà* tenuta in S. Pietro al Natisone per costituire la sezione di quel distretto.

**Burrasca e pioggia** — Ieri ad intervalli la pioggia accompagnata da fortissimo vento cadeva a diluvio. Uno scroscio spaventevole si ebbe dalle 10 alle 12. In questo frattempo si determinò un forte alluvione nella località fra il torrente Ellero e la Malina, vale a dire fra Moimacco e Remanzacco. La strada nazionale in codesto punto venne allagata per un buon tratto, e le scorrenti acque lasciarono le traccie del loro vertiginoso passaggio. In quel mentre ritornavano dal mercato di Cividale diversi negozianti di maiali e *venditori ambulanti di merci. Parte se* la cavarono con una buona bagnata e con altrettanta paura, altri corsero pericolo di annegare.

*Due donne di Flambro, che si tro*vavano in una carretta vennero travolte dalla corrente e vennero salvate da due coraggiosi di Moimacco, certi Caporale e Cumini. Altri raggiunsero le alture di un prato a nuoto. Due cavalli vennero pure travolti dalla corrente, uno venne salvato, l'altro, un bel cavallo baio, l'abbiamo visto sul verde tappeto del prato, colle gambe in aria che attendeva il seppellimento.

Una caretta che conteneva diversi piccoli maiali ribaltò pure in un fossato laterale della strada ed uno dei maiali rimase affogato e gli altri si salvarono a nuoto e poi si dispersero per la campagna.

*Le due donne che rasentarono il pe*ricolo della morte, questa mane si trovavano in Remanzacco, ed accusavano dolori per le botte ricevute nel ribaltamento ed erano sbigottite per lo *spavento* provato.

Si hanno altri aneddoti di pericolo corso da passanti, ma fortunatamente nessuna grave disgrazia e nessuna vittima umana.

**Il guasto sulla linea ferroviaria. L'arresto del treno** — Parallela alla strada nazionale ed a qualche centinaia di metri scorre la linea ferrata Udine-Cividale, e nel punto che abbiamo accennato le acque straripando precipitose trasportarono la ghiaia e l'imbonimento per un buon tratto della linea lasciando allo scoperto i traversini e le rotaie che si erano alquanto sollevate dal piano stradale.

*La casellante N. 9 accortasi del grave* pericolo corse incontro al treno con il *segnale della bandiera rossa per l'al*larme.

Il macchinista frenò la vaporiera e venne scongiurato un grave pericolo. *Il treno retrocedette. Mancò quindi* la corrispondenza. Tutti gli altri treni restarono sospesi.

Causa questo inconveniente pernottarono a Udine quasi tutti coloro che erano in viaggio per Cividale e rimasero tra noi quasi tutti coloro che dovevano restituirsi a Udine.

Venne subito dato mano ai lavori di riparazione della linea. Si lavorò tutta la notte e si lavorava ancora questa mane; per cui si spera che i treni del pomeriggio vengano riattivati. Lungo la strada nazionale e più particolarmente dalla parte che percorse la nuova linea telefonica, abbiamo riscontrati parecchi pali scheggiati dalla folgore.

**Scherzi dei fulmini** — Sabato a Premariacco durante l'imperversare del tempo, certo Paolino Pontoni, che trovavasi alla finestra venne colpito dalla *folgore in modo* abbastanza strano.

Il celeste proiettile entratogli nel seno per l'apertura del panciotto, gli bruciò tutto il pelo delle parti inferiori, e sfiorandogli la gamba destra lasciò fortemente bruciato il pollice del piede in maniera tale che si dubitava la manifestazione del tetano.

Il valente dott. Frossi gli prestò assidue cure ed il Pontoni fra poco sarà guarito.

Ieri pure a Prepotto con un tempo relativamente tranquillo, una scarica elettrica ferì abbastanza gravemente certa Chiabai M.

**Per il 10 Settembre.** — Vennero oggi pubblicati i manifesti della Tombola di beneficenza che verrà estratta il 10 settembre p. v.

Domani usciranno i cartelloni dei festeggiamenti indetti pel detto giorno.

**Latisana,** 26. — **Consiglio comunale.** — Alla seduta consigliare erano presenti 15 consiglieri; dei 4 democratici era assente il sig. Ernesto Ambrosio, ammalato.

A porte chiuse fu nominata maestra per la frazione di Gorgo la signorina Maria Ghion, figlia dell'egregio maestro Angelo Ghion, direttore didattico, e la signorina Giovanna Cortese di Ferrara a maestra per la frazione di Pertegada. Pure a porte chiuse si deliberò di continuare a passare un *sussidio allo* studente Ernesto Perosa, testè premiato con menzione onorevole all'Accademia di Belle Arti di Venezia.

*Seguì quindi la discussione a porte* aperte. Fu ritirata dalla Giunta la proposta di promuovere un Consorzio fra i Comuni del Mandamento per la gestione del dazio consumo, non essendo pervenuta dagli stessi alcuna risposta.

Indi il Consiglio approvò ad unanimità l'elargizione di 100 lire, fatta dalla Giunta con deliberazione d'urgenza, a favore degli inondati del Veneto. A questo proposito il consigliere dem. Gnesutta, pur lodando il provvedimento, deplorò che la Giunta non abbia invitato a far parte del Comitato, incaricato di raccogliere le offerte, nessuno appartenente all'U. D., dalla *quale partì la proposta della sottoscri*zione. La pillola era un pò amara. Brontolarono il Sindaco e qualche Consigliere, ma la pillola fu ingoiata lo stesso.

Fu eletto poi ad Ufficiale Sanitario il dott. Alberto Mariantini. A questo riguardo la minoranza democratica pregò l'Amministrazione di raccomandare all'Uff. Sanitario di adoprarsi con la massima attività in favore della pubblica igiene, e di sorvegliare soprattutto che non sieno vendute sul mercato delle frutta guaste.

Si passò poi alla discussione sul Forno Canellotto. L'Assessore G. Batta Dorigato lesse una ampia e chiara relazione *sul detto Forno, diede pure* lettura della lettera del prefetto, la quale indica quali provvedimenti e miglioramenti sia duopo introdurre nell'*Amministrazione del Forno, e propose* a nome della Giunta che ciò sia compiuto da una Commissione, composta dalla vecchia Commissione, più 3 Consiglieri, da eleggersi seduta stante. — Approvata la proposta, il Consiglio chiamò a far parte della Commissione i Consiglieri dem. Gaspardi e Gnesutta, nonchè il Consigliere Penzo.

Infine il Sindaco rispose esaurientemente alla interpellanza del Consigliere dem. Moro, chiedente come e quando l'Amminist. Comunale avrebbe risolto la questione degli scoli di Latisanotta.

I Consiglieri della minoranza, non lasciando passare oggetto senza interloquire, con la dovuta conoscenza la

argomento, lasciarono sul pubblico e sulla cittadinanza ottima impressione.

La cosa potrà forse spiacere a qualcuno, avvezzo da tempo immemorabile a ritenere i rappresentanti del Comune non altro che degli animali ammaestrati o delle macchine buone solo per votare.

E' *giusto e doveroso* pertanto che ogni Consigliere si rechi alle sedute con elevata coscienza del proprio ufficio e pienamente informato e preparato su ogni singolo oggetto che sarà trattato, in modo da portare nella discussione una nota serena ed illuminata.

**Cena d'addio.** — All'egregio Pretore Dr Giovanni Vignato, il quale lascia questa residenza per quella di Piove di Sacco, fu offerta ieri sera nel caffè-ristorante del sig. Antonio Trevisan una cena d'addio. Noto fra gl'intervenuti il cav. Angelo Marin, Sindaco, il dott. Virgilio Tavani, anche in rappresentanza degli avv.ti de Thinelli e Morossi, il sig. Giacomo Pellis, vice-presidente della Società *Tiro a volo* — il sig. Ermanno Rossetti, Direttore della Banca, il sig. Carlo Peloso-Gaspari, console del Touring, il sig. Carlo Ciani, segretario del Veloce Club Tisana, il prof. Gellio Cassi Presidente dell'U.e D.a, il sig. Antonio Balliana, agente delle Imposte, il dott. Antonio Bosisio, il sig. Zotti capo Stazione, etc.

Allo *Champagne* l'avv. Tavani mandò un cordiale addio al partente a nome degli avvocati di Latisana e lesse una lettera di saluto dell'avv. de Thinelli. Parlarono anche il Cancelliere della Pretura, sig. Turchetti, il sig. Pellis, il prof. Cassi, il dott. Bosisio, e il sig. Maselli, *spiritoso*, ameno, piacevole, e silarantissimo, come sempre.

Tutti gli oratori lamentarono con affettuose parole la partenza dell'egregio magistrato, che nella breve sua permanenza in questo luogo tanto benemeritò. Rispose con voce commossa il dott. Vignato, con belle e generose parole di ringraziamento e saluto.

La cena diretta dal conduttore sig. Antonio Trevisan, nulla lasciò a desiderare; ottimo sopratutto il vino del cav. Marin.

**Fagagna,** 27 — **Per l'asilo infantile** — Da qualche tempo si vocifera qui in paese di spettacoli da darsi nel p. v. settembre allo scopo d'istituire un primo fondo pro Asilo infantile.

Difatti un comitato di egregie persone, in prevalenza l'elemento giovane come quello che dovrebbe dare maggior affidamento per la buona riuscita, venne nominato di questi giorni ed oggi si riunì in una sala del Municipio per concretare il *programma* dei *festeggiamenti* da darsi il giorno 17.

Salvo qualche possibile aggiunta, e deliberazioni, come sarebbe ad esempio un tiro al passero, al piattello od altro — ottima *idea ruminata* tempo addietro da due egregi campioni di tale sport di qui — venne così combinato:

I. Mostra campionaria con premi ai visitatori muniti di numeri.
II. Corsa di asini.
III. Feste da ballo.
IV. Concerti musicali.
V. Illuminazione fantastica del paese.

**Un fulmine.** — Ieri mattina verso le 7 1/2 cadeva un fulmine sulla casa di Matiussi Luigi detto Boschet, sita nei casali di Fagagna.

Entrato pel camino sfasciava il focolaio, e dopo d'aver lasciato per miracolo incolume il figlio del proprietario, Massimo, che ivi stava seduto, penetrava nella sottostante cantina, sgretolando muri, scheggiando porte e finestre. Non contento di tutto ciò lasciato il vecchio faceva una capatina nel locale attiguo di recente costruzione portando il disordine dappertutto e danneggiando molto materiale.

Il danno, al dire dello stesso Matiussi, recato dal fulmine è di circa 800 lire.



# CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **FRIULI** porta il N. 2-11)

## BEANO!

Ricorreva ieri il II. anniversario della tremenda notte che Udine, dopo le feste fatte ai Reali, piombava in quel lutto, che il cordoglio cittadino ha saputo di poi consacrare.

Il Comitato pei festeggiamenti di agosto dell'Unione Esercenti, in mezzo ai suoi lavori per gl'interessi cittadini e della beneficenza, *non volle dimenticare* la luttuosa ricorrenza.

E con gentile pensiero delegava i tre membri del Comitato signori De Pauli, Ridomi e Pellegrini a recarsi al Camposanto ieri mattina a deporre sulla tomba degl'infelici una splendida corona con la dedica:

« *Il Comitato festeggiamenti alle Vittime di Beano* »

## Non ha mai capito niente!

Il consigliere comunale che ci scrisse quella lettera sulla soluzione del problema della illuminazione *pubblica* nella nostra città, da noi pubblicata venerdì p. p., ci scrive:

Il *Giornale di Udine* dovrebbe aver imparato dalle cantonate prese in *tutte le polemiche da lui sostenute sugli affari municipali* che per sostenerle *bisogna conoscerli a fondo.*

Anche Sabato pretende di confutare il mio articolo scrittovi il 24 corrente.

Ora egli basa il suo ragionamento sopra un punto perfettamente contrario alla realtà delle cose e cioè là dove dice che il *signor Malignani era obbligato a far prosperare le due industrie (gas e luce elettrica) secondo le diverse attitudini in buona armonia.*

Invece colla proposta gerenza, il *signor Malignani era interessato soltanto per l'officina elettrica*, per il buon andamento della quale aveva tutto il diritto ed il dovere (come buon industriale) di metterla in concorrenza col Gas a tutto scapito di questo, mentre colla soluzione attuale l'azienda del Gas ha ricevuto una *spinta* provvidenziale che altrimenti non sarebbe stata possibile, spinta che, come dissi l'altro dì, le permetterà tra breve di fare un nuovo ribasso ai prezzi del Gas *a tutto vantaggio dei consumatori.*

Accettando poi per un momento ciò che disse il *Giornale di Udine*, che *Malignani era obbligato a far prosperare le due industrie in buona armonia*, tiriamo la conclusione che detto foglio ora *desidera il monopolio della illuminazione privata*, desiderio da lui espresso nella fine dell'articolo stesso dove deplora che l'*Usina comunale del gas sia presto lasciata indifesa contro l'industria privata.*

Com'è dunque che oggi il *Giornale di Udine*, butta a mare i consumatori privati dopo d'aver per un anno e mezzo sostenuto che tutte le polemiche sulla illuminazione, egli le sostenne per *sostenere* gl'interessi dei privati?

Da ciò è stabilito documentalmente come il *Giornale di Udine* di questioni *municipali non capisce e non ha mai* capito niente; cosa che non fa meraviglia se si pensi che nell'articolo di sabato *ha dimostrato di non aver nemmeno letta la relazione che il Municipio diramò per la soluzione della illuminazione nel dicembre 1902.* »

### Società Dante Alighieri

La *famiglia* Tomasoni di Buttrio, nell'anniversario della morte del compianto suo capo dott. Luigi Tomasoni, inscrisse il nome di Lui fra i soci perpetui della Dante, versando la quota di lire 150.

Si iscrisse pure fra i soci perpetui, versando la quota di 150 lire, il conte comm. Alfonso Porcia.

A. U. Bastiani a mezzo Redazione del *Friuli* offre alla Dante lire 2 in segno di protesta.

La Presidenza ringrazia.

### A domani

il dettagliato resoconto del Convegno della Società Alpina Friulana che seguì ieri a Resia.

Diciamo intanto ch'esso riuscì ottimamente e fu favorito da una bella giornata.

## LE NUOVE DISPOSIZIONI POSTALI

### in vigore col 1° settembre

### NORME GENERALI

Com'è noto, col 1° dell'entrante mese di settembre andrà in vigore la nuova legge postale, recentemente approvata dal Parlamento.

E perciò, a norma dei lettori tutti, non sarà superfluo riassumere le norme principali di tale legge. Le lettere ordinarie del peso non superiore ai 15 grammi, avranno francobollo da cent. 15.

Le lettere non affrancate saranno sottoposte ad una tassa di centesimi 30.

Lettere, cartoline, *manoscritti*, campioni, non sufficientemente affrancati saranno soggetti ad una tassa equivalente al doppio della insufficienza.

Le *frazioni* di cinque centesimi saranno conteggiate per cinque centesimi interi.

### Cartoline illustrate e biglietti da visita

Se la nuova legge ha diminuito la tassa per l'affrancazione delle lettere, ha di contro aumentato quello per le cartoline illustrate e pei biglietti da visita.

I collezionisti e specialmente il gentil sesso che si compiace di usare questo mezzo grazioso per mandare saluti alle persone care, arriccieranno un po' il naso, dovendo servirsi del francobollo da 5 centesimi anzichè da 2.

Coloro che gridano più forte poi sono i fabbricanti delle cartoline stesse i quali già cominciano ad alzar la voce prevedendo che la nuova tassa farà diminuire la produzione in modo che molte fabbriche dovranno chiudersi.

Sarà anche *così*, ma pel momento... giova rassegnarsi.

Ecco pertanto le norme, per chi malgrado i tre centesimi d'aumento continueranno a *governare* gli eleganti cartoncini.

Le cartoline illustrate ed i biglietti da visita avranno corso con francobollo da cinque centesimi, purchè non contengano più di cinque parole, non aventi carattere di corrispondenza.

Le cartoline illustrate non dovranno avere dimensioni superiori a quelle della cartolina ordinaria di Stato e non possono eccedere, se ripiegate, il peso di 15 grammi.

Le cartoline illustrate non affrancate *non avranno corso.*

*Le cartoline illustrate sulle quali non sia scritto nulla, nemmeno l'indirizzo del destinatario*, e messe in *busta aperta, saranno considerate come stampati e sottoposte quindi alla tassa di* due centesimi *ogni 50 grammi.*

### Unione Agenti di Commercio di Udine e Provincia

Sabato sera ebbe luogo l'assemblea straordinaria dell'Unione agenti per la discussione dell'ordine del giorno già da noi pubblicato, riunione che riuscì assai numerosa malgrado il tempo pessimo. Presiede Ernesto Liesch che apre la discussione.

Viene anzitutto approvata l'adesione dell'Unione alla Federazione tra Impiegati e Commessi di aziende private di Milano.

Resta pure approvato che il giornale « L'Unione » diventi l'organo ufficiale della nuova Federazione e viene nominato corrispondente per Udine il presidente sig. Liesch.

Si stabilisce inoltre che per questo anno siano iscritti alla Federazione tutti soci fino al 31 maggio 1905 cioè *prima del Congresso*, con l'anno nuovo poi tutti gli aderenti all'Unione verranno regolarmente iscritti alla Federazione.

Il *Presidente* dà lettura del Regolamento per l'attuazione di un ufficio di collocamento gratuito a vantaggio di tutti gli agenti soci e non soci di città e *provincia.*

Con leggere modificazioni è approvato.

Comunica poi che, come tutti sanno, l'Unione ha diramato una circolare raccomandata a tutti i proprietari di negozi di manifatture e chincaglierie per ottenere la chiusura completa dei negozi stessi nelle domeniche di settembre ed ottobre.

Le pratiche presso i negozianti in chincaglierie sono tuttora pendenti, ma danno ottimo affidamento e si spera che riescano favorevoli agli agenti.

*Così non si è verificato* per i negozianti di manifatture che diedero responso negativo, mettendo in campo non delle ragioni, ma dei veri pretesti.

Perciò il Presidente fa un vivo appello perchè tutti gli agenti si organizzino, non essendovi altro mezzo per rendersi temuti e rispettati.

Su proposta di alcuni *soci* viene approvato un ordine del giorno di vibrata protesta contro questo negato diritto, ordine del giorno che verrà dato alle stampe e reso pubblico.

Infine resta stabilito che l'inaugurazione della bandiera sociale segua nel prossimo ottobre; le modalità della cerimonia verranno decise nell'assemblea *che si terrà nell'entrante settembre.*

## CRONACHE E COMMENTI

### L'azione di Sua Grandezza «Lui».

Abbiamo accennato sabato al temperamento portato dal Ministero nel provvedimento di punizione, che sollevò così unanimi e vive proposteste, contro gl'impiegati postali Rossetti e Bastiani.

« Ad ottenere tale temperamento — fu detto nel *Friuli* — si adoperarono, invocati dal presidente della sezione locale, avv. Caratti, gli onorevoli Turati e Caldesi ».

Il che risulta confermato da una lettera *dell'on. Turati al presidente* della Sezione, nella quale gli annunzia la cosa.

Ignoravamo — ed era ignorato senza dubbio dalla Federazione — *che i due* interessati si erano rivolti anche all'on. Solimbergo, il quale naturalmente se ne interessò egli pure. — E ne diamo atto, sebbene ci aspettiamo che oggi ci si faccia grave reato di aver taciuto sabato.... ciò che non si sapeva.

Ma il bello e il buffo viene adesso.

I due organi dell'on. Solimbergo hanno avuto *l'incarico di spampanare* ai quattro venti e magnificare la altissima e magnanima « azione » — dicono proprio « azione » — di Lui e di *pubblicare il telegramma certificato dei due* interessati.

E' un bel colmo.

V'immaginate, lettori, che bellezza se tutti i deputati — ma *che! se anche* solo i più modesti giornalisti — si abbandonassero alla voluttà di conservare, e pubblicare pomposamente sui giornali, i ringraziamenti di tutte le persone che hanno chiesto ed ottenuto il loro interessamento!

E di far pompa della propria generosità nell'« adoperarsi utilmente per tutti, amici ed avversari »!

Ma questa, pare — lo affermano i due organi stessi — è tutta « l'azione » dell'attuale deputato di Udine!

*Gli elettori udinesi erano abituati*, veramente, ad intendere, per « azione » del loro deputato, un'altra cosa: erano abituati a vedere « l'azione » di un Seismit-Doda, due *volte ministro*; di un Billia, relatore d'importantissimi affari parlamentari; di un Girardini, fra i maggiori nel suo partito, autorevole ed ascoltato oratore nelle più alte questioni politiche.....

Ma ci si abitua a tutto; e adesso si abitueranno ad ammirare « l'azione » del deputato, condita di magnanima generosità, nelle raccomandazioncelle, documentate con la pubblicazione dei ...certificati rilasciati dalle persone raccomandate.

*Così è istituita* una nuova rubrica nei giornali: il carteggio, — carte da visita comprese — fra l'onorevole e gl'interessati per le raccomandazioni.

E porterà per titolo: « *L'azione del* nostro deputato ».

*Il Commentatore.*

### Concorso di bovini

#### Ottimo provvedimento della Giunta

Come si sa, la Deputazione Provinciale ha deciso di indire un concorso di tori e torelli pel *giorno 22 dell'entrante* settembre. Venne nominata la Giuria aggiudicatrice dei premi nelle persone dei signori: Camillo Pagani assessore, presidente ed in rappresentanza del Comune; dottor Umberto Selan, dott. aff. G. B. Romano; dott. Dalan, dott. Tomasoni di Buttrio e dott. Berthod segretario dell'Associazione Agraria Friulana.

La Giuria ha a disposizione:

Medaglie d'argento e di bronzo della Deputazione Provinciale. Medaglie d'argento *e di bronzo dell'* Associazione Agraria Friulana, Medaglie d'argento e di bronzo dell'Unione Esercenti.

La Giunta Municipale, nell'ultima *seduta* ha *deciso di concorrere* a questa mostra bovina con L. 150 e tre medaglie.

### Le corse dei cavalli

#### Un dono a Broili

Sabato sera si è riunito il Comitato degli spettacoli ed ha votato un plauso al signor Emilio Broili, l'infaticabile segretario alla di cui attività si deve specialmente l'esito brillante delle corse dei cavalli.

Il Comitato stesso gli offrì in omaggio un astuccio contenente un bel paio di bottoni d'oro eseguiti finemente a *forma* di *ferro* di cavallo.

### Dietro le quinte....

Da fonte bene informata veniamo a sapere che anche dietro le quinte del *Minerva si usano* certi metodi contro i ragazzi che sono tutt'altro che urbani.

I vispi diavoletti di *Parpignol* qualche volta trasgrediscono agli ordini degli *inservienti o del custode; ma vi è modo* e modo di correggerli.

Ieri sera, per esempio, per poco non avvenne una scenata perchè uno di questi, *irrequieto forse più degli altri*, fu preso a scappellotti, e la madre sua, corista, inveiva risentita contro il custode del teatro che li aveva lasciati andare.

S'intromisero i presenti e tutto ebbe termine lì.

Noi deploriamo vivamente questi sistemi e speriamo che vi si rimedi subito.

### Ancora del misterioso cadavere

#### E' stato riconosciuto — Si conferma il suicidio.

Finalmente il triste rebus è decifrato.

Sabato, *all'ultima ora il giornale fu* informato che un nipote dello sconosciuto in seguito alle ricerche della Pubblica Sicurezza, era giunto a Udine da Pola.

Si recò tosto al « Telegrafo » per interrogare il proprietario ed avere da lui maggiori informazioni.

Ancora però il giovanotto non era certo che si trattasse dello zio, ma recatosi poi in Pretura, gli vennero mostrati la fotografia ed i vestiti del cadavere scoperto sulla strada del Cormor.

*Allora* non ebbe più alcun dubbio: trattavasi proprio di suo zio Silvio Cesoutti, nato a Valeriano di Spilimbergo, ove vivono ancora i suoi genitori.

*Egli risiedeva a Pola da parecchi* anni avendovi aperto un negozio di coloniali che incontrò il massimo favore del pubblico e divenne in breve fiorentissimo.

Ma il Cesoutti non godeva buona salute. Ultimamente una grave malattia lo affliggeva tanto che dovette decidersi a cedere il negozio al proprio fratello Graziadio, il quale a Pola rappresenta la Ditta Giuseppe Gori di Udine.

Egli partì da Pola la domenica scorsa dicendo di voler recarsi in Carnia e *farvi* una cura.

Ed invece giunto a Udine si capisce che venne colto dalla tristezza per il male che lo torturava e abbia deciso *così troncare la esistenza penosa per lui.*

Resta sempre da stabilirsi dove sia andato a finire il portafoglio che doveva contenere — a detta del nipote — parecchie centinaia di corone.

Ieri vennero a Udine anche i genitori del disgraziato Cesoutti, ai quali fu consegnata la valigia coi vestiti e la biancheria sequestrata.

### L'acquazzone di sabato

Raramente si vide una pioggia torrenziale come quella di sabato.

Fino a mezzogiorno fu un succedersi ad intervalli di scrosci violenti, tanto che per la città l'acqua correva allagando le contrade, impedendo la circolazione dei cittadini e delle vetture; queste ad un certo punto dovettero ritirarsi e così il servizio rimase sospeso quasi tutta la giornata.

#### La roggia straripata — Cantine allagate

In Via Zanon la roggia, dal tratto della Pescheria alla Trattoria « alla Ghiacciaia » uscì dal muretto di riparo e si *riversò nella via* senza (però produrre alcun danno essendo essa molto larga.

In Vicolo Molin Nascosto, sul ponte *presso il molino stesso*, l'acqua straripò con tale violenza che in un attimo allagò le case dal lato destro, e precisamente le cantine del sig. Francesco Orter, parte dei magazzino dei Fratelli Tosolini e la cantina deposito esistente sotto il porticato, di proprietà del negoziante in coloniali Giuseppe Rieppi.

Al principio di Via Portanuova essendo la strada in forte declivio l'acqua correva come si fosse trattato di un torrente, tanto che le osterie « Alla *Frasca* », e più di tutto quella « Alla Speranza » condotta da Santa Filipponi-Troiani furono interamente allagate.

In via Gemona l'acqua penetrò nella *caserma dei Carabinieri; fuori porta* Grazzano il vasto piazzale si convertì in un vero lago!

Anche la roggia di Palma ingrossò straordinariamente, il *giardino* ne fu allagato, così la via Cavallotti.

#### I pompieri all'opera

Nel pomeriggio, in un momento di *sosta, l'ing. Cantoni dispose* che due squadre di pompieri si recassero con le pompe ad estrarre l'acqua nei luoghi ove più urgeva.

Infatti essi si *recarono* in Vicolo Molin Nascosto mettendosi prontamente al lavoro, e dopo breve tempo le cantine furono rasciugate perfettamente; altrettanto si fece in via Posdolle nelle cantine del sig. Giusto Muratti.

#### La roggia di Zompitta

All'alta le roggie si trovavano in condizioni normali e pertanto lo straripamento si deve all'acqua caduta in città e nei suburbi.

Lo scarico di Porta Gemona fu in principio aperto per dar sfogo a una parte dell'acqua, ma poi si dovette rinchiudere perchè invece di smaltirsi l'acqua della roggia vi entrava quella del profondo fosso di circonvallazione.

*Dato l'aumento insperato delle acque* sarebbe stato ben difficile ricorrere all'unico rimedio di sospendere l'acqua del Ledra che entra nelle roggie, anche *perchè il telefono era interrotto.*

Solo più tardi si potè sospendere l'acqua del Ledra ma ormai la piena era scemata.

Questo straripamento dovrebbe far decidere l'on. Municipio a completare, costino quel che costino, le chiaviche cittadine, togliendo l'inconveniente dello scarico di quasi tutte le acque piovane nelle roggie.

## Le feste rimandate

Ieri mattina vennero affissi per la città i manifesti coi quali il Comitato dei festeggiamenti avvertiva che il festival e tutto il resto del programma serale che doveva svolgersi in Giardino grande, erano sospesi *causa il pessimo tempo di sabato.*

La giornata di ieri fu rallegrata da un magnifico sole, ma se anche si fosse potuto ultimare i preparativi, la festa notturna sarebbe stata guastata dal nuovo acquazzone che si rovesciò verso le dieci.

Inoltre il piazzale e le vie adiacenti erano impraticabili ed il pubblico non avrebbe potuto godere godere gli spettacoli.

Un altro giorno, che verrà fissato dal Comitato, speriamo di avere miglior fortuna.

### In casa Perusini

Abbiamo da Cormons che la casa del dott. Costantino Perusini è da alcuni giorni giocondata dal vagito di un bel maschiotto. All'egregio amico, alla signora, alla famiglia tutta, le felicitazioni e gli augurî vivissimi, anche a nome di numerosi amici.

### Delinquenti precoci

Narrammo *l'altro giorno* che il ragazzo quattordicenne Ligugnana Emiglio fu trovato a zonzo per la città e assieme ad altri condotto in Caserma di P. S.

Della perquisizione fatta ai tre mariuoli, il Ligugnana fu trovato in possesso di un bollettino del Monte di Pietà riguardante il pegno di un orologio d'argento.

A forza d'interrogazioni il Ligugnana finì col confessare d'aver rubato tale orologio ad uno sconosciuto mentre dormiva sotto la Loggia Municipale e di averlo poi impegnato.

In seguito a ciò le guardie Fortunati e Città procedettero all'arresto di certo Passoni Dino d'anni 15 di qui, complice nel furto stesso. Confessò che entrambi furono alla Cucina Economica a mangiare e consumarono il resto del *denaro in parecchi esercizi della città.*

Furono passati alle Carceri.

### Giuseppe Pavon a Saluzzo.

Ricorderanno i lettori quel Pavon di Chiarisacco *che uccise a colpi di coltello* la propria moglie Caterina Paoluzzi e che venne condannato dalla nostra Corte d'Assise a 4 anni e 2 mesi di reclusione.

Egli è stato destinato a scontare la pena nel reclusorio di Saluzzo e partirà domattina.

### Beneficenza

La Egregia famiglia Tomasoni di Buttrio nella *ricorrenza anniversaria della morte* dell'avv. Luigi Tomasoni elargì lire *cento* a questa Congregazione di Carità da distribuirsi ai poveri del Riparto.

— Pietro e Umberto Magistris in morte di *Tocatelli Elisa di Rivignano* in sostituzione Corona elargirono lire venti pure a questa Congregazione.

— N. N. in luogo di una bicchierata offrì lire cinque a detta Congregazione.

La Congregazione vivamente ringrazia tutti.

### Lo Stato non paga gl'impiegati?

Ieri per gl'impiegati dello Stato ricorreva il santo 27 e come al solito si presentarono agli sportelli della Tesoreria presso la Banca d'Italia per incassare il loro stipendio.

*Ma con sorpresa, ad eccezione di tre* o quattro, gli altri si sentirono a dire dal Cassiere che non vi erano più fondi.

Ci sembra che questa sia una deplorevolissima mancanza e ci *auguriamo* che non abbia a ripetersi, perchè se gli stipendi sono tutt'altro che lauti, vengano almeno versati nel giorno di diritto!...

### STATO CIVILE

Boll. sett. dal 20 al 26 agosto.

*Nascite*

Nati vivi maschi 10 femmine 8
» *morti* » 1 » —
Esposti » — » —
Totale N. 19

*Pubblicazioni di matrimonio*

Co. Tommaso della Pace r. impiegato con nob. Caterina De Malanotti civile — Francesco Nenna negoziante con Iole Sporeni civile — Ernesto Favaro fuochista ferroviario con Maria Cavedagni sarta — *Ferrante Sabatini pensionato con Maria Zani* casalinga — Ettore Fortunati maestro con Elda Battistella maestra.

*Matrimoni*

G. B. Chiarandini agricoltore con Carolina Vicario casalinga — Angelo Saccavino falegname con Angela Del Fabbro zolfanellaia — Antonio Del Cont agente di commercio con Irma Lazzarutti civile — Ugo *Fontana viaggiatore di commercio con* Emilia Cella civile — Libero Grassi possidente con Maria Zimmermann agiata.

*Morti*

Giacomo Pordenon fu Andrea d'anni 70 agricoltore — Guerrino Feruzzi di Luigi di mesi 2 e giorni 22 — Umberto Tomat di Francesco di mesi 11 — Antonio Frimenti di mesi 2 — Lucia Molinari fu Angelo di anni 78 casalinga — Francesco Sorosoppi fu Luigi d'anni 55 fornaio — Santa Del Fabro-Durigatto fu Giovanni d'anni 49 casalinga — Rosa Battistutto di Giuseppe di anni 28 setaiuola — Maria Merlino di Francesco di mesi 1 e giorni 11 — Giacomo D'Agnolo fu G. B. d'anni 84 agricoltore — Luigi Trevisan di Giuseppe d'anni 27 esercente — Angela Beacco-Masutti fu An*tonio* d'anni 62 contadina — Mario Asmorri di mesi 8 e giorni 8 — Teodora Dianan di Angelo d'anni 18 contadina — Libera Del Bianco di Romano di mesi 10 e giorni 20 — Domenico Petrei fu Angelo d'anni 75 agricoltore.

Totale N. 16, dei quali 3 a domicilio.

### Una croce al merito di servizio per le guardie di finanza

Il Re, su proposta di Maiorana, ha istituito pel corpo delle guardie di finanza una croce al merito di servizio.

Avranno titolo per fregiarsene gli ufficiali dopo 25 anni e le guardie dopo 20 anni di servizio effettivo nel corpo.

Vi è annesso un premio a carico del fondo di massa del *corpo stesso.* Potranno conseguire eccezionalmente tale onorificenza all'infuori del requisito dell'anzianità gli ufficiali e le guardie per *replicati atti di valore compiuti e pre*miati durante il servizio nel corpo.

Altre condizioni regolano il conferimento della onorificenza.



## Teatri ed Arte.

### Teatro Minerva

### "LA BOHÈME"

Affollato, come il solito, il Minerva alle rappresentazioni di sabato e domenica.

Sabato, serata d'onore della signora Rosita Jacoby. La seratante dopo il II atto cantò con arte finissima il *bolero* dell'opera *« I Vespri Siciliani »* che dovette bissare nella seconda parte, in mezzo a calorosi unanimi applausi.

*Venne regalata* di un *bellissimo ventaglio* con catena d'oro, dal Comitato degli spettacoli e di una splendida *corbeille di fiori.*

Il *tenore* Pezzutti offrì un bellissimo *necessaire* da viaggio alla « sua cara, piccola Mimì ». Furono applauditi tutti gli altri valorosi artisti e si richiesero parecchi *bis.*

***

Anche ieri sera una folla gremiva il teatro per festeggiare la signorina Lina Cassandro, che cantò squisitamente la nenia del Mefistofele *« lontano, lontano, lontano..»* e che venne regalata di vari oggetti artistici.

Questa sera riposo.

Domani penultima rappresentazione della fortunata opera pucciniana.

Il tenore Pezzutti, per la sua serata d'onore canterà la romanza dell'epilogo dell' opera *Mefistofele.*

Si nota con piacere che oramai non c'è più una signora che vada a teatro col cappello. Il pubblico mascolino n'è ben grato al sesso che ancora una volta merita il nome di gentile.

Vi sono invece, nella folla degli spettatori in platea, alcuni signori uomini che *si tengono* il *cappello* in testa.

Ad evitare le giuste proteste degli altri, non dovrebbe l'impresa mandare appositi incaricati a richiamare al buon ordine quei distratti o poco civili signori?

## Caleidoscopio

**L'onomastico.** — Oggi 28 agosto, S. Agostino, vescovo, dottore della chiesa. Fu il massimo ingegno e scrittore della sua epoca. Nato a Tageste, in Numidia di Africa, passò la gioventù in mezzo agli errori e alla vita libera. L'esempio di s. Ambrogio e la divina grazia lo convertirono a Milano, ov'erasi recato per esercitarvi la sua professione di rètore, facendone un gran dottore della chiesa, l'istitutore della vita regolare di molti ordini monastici e un gran santo. Morì vescovo di Ippona, in Africa.

**Effemeride storica.**

**Crollo d'un soffitto di Chiesa**

*28 agosto 1823.* La disgrazia poteva divenire fatale. La nota dal 27 al 28 agosto 1823 avvenne lo sfasciamento del pesante soffitto della chiesa di Tarcento per intiero e con orribile fracasso crollato e capovolto al suolo (Liccaro. *Elogio funebre di E. B. Pisolini* p. 20).

P. Gavina. **Il Ballo.** *Storia della danza - Balli girati - Contraddanze - Cotillon - Danze locali - Feste di ballo - Igiene del ballo.* — Seconda edizione ampliata, con 103 figure, di pag. VII-268 (*Manuali Hoepli*). Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1905. — L. 2.50.

Si balla in ogni stagione: le danze sono infatti sempre all'ordine del giorno, o meglio della notte. Si balla d'inverno nei teatri, nei circoli, nei saloni aristocratici; si balla d'estate, in villa, non senza il fastigio delle toilettes, si balla persino negli stabilimenti che accolgono tanti ammalati... immaginari; si balla di giorno anche sotto alle fresche ombre degli alberi: balli campestri, improvvisati, e accolti sempre con entusiasmo dalla bella gioventù, sempre appassionata di questi genialissimi giochi in cui la ginnastica e *l'igiene* si danno spesso volentieri la mano.

Un manuale sul ballo non riesce quindi nè inopportuno, nè inutile. Sarà anzi desiderato da molti, da dame e da cavalieri: la schiera è numerosa e abbraccia grandissima parte di coloro che, senza distinzione d'età, sentono ancora agili le membra, e il fremito della vita vigorosa e gioconda. Il libro del maestro Gavina è un eccellente *vademecum* del ballerino; spiega mille segreti dell'arte, dà *consigli* avveduti, e rese le particolarità delle danze più in voga e aristocratiche. Il lettore, con poca fatica, può con questo Manuale in tasca, primeggiare presto fra i ballerini più fortunati in tutte le feste da ballo, a cui vorrà prender parte.

La lettura è facile e interessante: numerose le figurazioni, precisi i dettagli elementari d'ogni danza: anche per chi è ai primi passi nel ballo troverà nel lavoro del maestro Gavina un eccellente sussidio per perfezionarsi e diventare in breve un esperto ballerino. Il che costituisce la migliore raccomandazione del Manuale presentato in elegante veste dell' editore Ulrico *Hoepli.*

## SPIGOLANDO

### Uno spettacolo lunare con poca spesa

Una curiosa sorpresa si prova osservando la luna piena attraverso uno staccio di seta, di quelli che si usano per stacciare la farina di grano.

L'astro appare più piccolo, di una rotondità perfetta e più luminoso.

Tutto all'intorno è circondato da cerchi di luce, attraversati da una gran croce luminosa, che potrebbe avere qualche analogia con quella veduta da Costantino il Grande su cui era scritto «In hoc signo vinces». Nei trattati di astronomia del Cagnoli e del Dapassano si trova qualche accenno di questo fenomeno, ma non se ne spiegano le cause.

Fatta la *stessa* osservazione sulle *stelle* maggiori e sulle lampade elettriche non si ottiene alcun effetto.

È dunque una curiosa sorpresa; chi la vuol godere la può fare con poco disturbo e... senza rovinarsi.

### Il nuovo strumento musicale "Il violofono,,

Un operaio meccanico e, insieme, mandolinista *enragé*, certo Antonio Lapuente, di Madrid, ha testè arricchito la serie — troppo numerosa, forse! — degli istrumenti musicali, di un nuovo istrumento da lui *battezzato* col nome di «*violofono*», e del quale dicono gran cose, purchè non si tratti poi di un nuovo strumento.... di tortura.

Si compone di una cassa armonica, avente in parte la foggia di un violino, e, in parte, quella di un mandolino, ed alla quale è applicata una piccola ruota dentata che, messa in movimento da un ingegnoso meccanismo, «pizzica» dolcemente le corde della cassa, strappando loro delle note le cui vibrazioni possono prolungarsi a volontà, come quelle di un organo.

Il Lapuente ha dato, col suo «violofono» un concerto nelle redazioni dei principali giornali madrileni; i quali, pubblicandone il resoconto affermano che il nuovo istrumento merita di essere udito da tutti.

### Le colossali fortune e le rapide cadute — Dai milioni al fallimento

Martin Dieverich Rucker, processato di questi giorni innanzi la Corte dei fallimenti di Londra, ha esposto la sua storia, che è delle più curiose.

Dopo essere stato nella sua prima giovinezza un ben noto corridore ciclista, Mr. Rucker, intravvedendo le risorse che poteva offrire l'industria delle biciclette, ne piantò una fabbrica a Bethnal Green.

Tuttavia l'industria non prosperò e l'azienda fu rilevata dalla famosa Compagnia Humber. Mr. Rucker divenne presto direttore della compagnia realizzando guadagni enormi; persino 9000 sterline all'anno.

Allora entrò personalmente in società col famoso organizzatore di compagnie E. T. Hooley allo scopo di dividere i profitti che avrebbero ricavati da certe transazioni.

Il loro più grosso affare fu certamente quello dell'acquisto del brevetto della compagnia dei pneumatici Dunlop e della rivendita di esso alla compagnia Humber.

Il profitto lordo realizzato ammontò a otto milioni di sterline, cioè a 75 milioni di franchi, e il profitto netto, divisibile fra i due soci, a 1,000,000 di sterline, 25 milioni di franchi. Mr. Rucker ricevette per sua parte sterline 401,000, più gli yachts «Venetia», che egli rivendette per 30,000 sterline, e «Britannia». Nel 1869 egli acquistò la tenuta detta «Woodlans» nel Surrey divenne «master» della società delle del Vest Surry, proprietario ed allevatore di cavalli da corsa e un «yachtsman» di prim'ordine.

«Woodlans» gli costò 45,000 sterline e ne spese altre 50,900 per vivervi ed erigervi qualche edificio.

Lo Spigolatore.

### Per le promozioni dei magistrati

Si assicura che il Ministro Guardasigilli sarebbe venuto nella *determinazione* di allontanarsi dal criterio finora seguito, di non promuovere a Presidente di Tribunale e a Consigliere di Corte d'Appello se non magistrati già insigniti del grado colla nuova legge abolito, di Vice Presidente.

Il Ministro Finocchiaro riterrebbe anche di interpolare questo periodo di transizione con la promozione di qualche giudice scegliendolo fra i promovibili a scelta.

Nel prossimo mese avrebbero luogo i primi provvedimenti in questo senso.

E. Mercatali, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

**IL LOTTO** estrazione del 26

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 60 | 82 | 20 | 5 | 70 |
| BARI | 90 | 1 | 78 | 22 | 36 |
| FIRENZE | 36 | 22 | 56 | 60 | 7 |
| MILANO | 23 | 14 | 28 | 81 | 15 |
| NAPOLI | 83 | 31 | 59 | 79 | 53 |
| PALERMO | 6 | 22 | 36 | 27 | 15 |
| ROMA | 22 | 7 | 30 | 36 | 88 |
| TORINO | 35 | 45 | 10 | 69 | 16 |





## Istituto Micesio di Udine

### Avviso di concorso

Visti lo Statuto di quest'Opera Pia, approvato per Decreto Reale 6 Novembre 1872 e il relativo Regolamento interno, approvato dalla Deputazione Provinciale il 12 Aprile 1878 ed in seguito alla deliberazione 16 corr. mese del consiglio amministrativo dell'Opera stessa è aperto presso la medesima il Concorso al posto di Segretario, resosi vacante per rinuncia del titolare, dott. Ubaldo Borghese.

Le attribuzioni inerenti a detto posto, sono specificate nello Statuto e Regolamento predetto: lo stipendio è di annue it. L. 1500 nette di ricchezza mobile pagabili in dodici uguali rate mensili posticipate.

Il concorso resta aperto a tutto il 15 settembre p. v. Le domande d'aspiro si presentano all'ufficio del Pio luogo in via Ronchi n. 18, devono essere stese in carta bollata di cent. 60, ed essere corredate dei seguenti documenti:

1) Atto di nascita,
2) Certificato medico di costituzione fisica normale e valida,
3) Certificati del Sindaco del comune di residenza:
   *a)* sullo stato della famiglia dell'aspirante,
   *b)* sulla moralità sua e della famiglia,
4) Fedine penali al nome dell'aspirante,
5) Tutti quei documenti da cui si possa arguire la idoneità dell'aspirante al posto suddetto.

Sono ammessi al concorso tutti coloro che non avranno oltre passato il 40° anno di età alla data del presente avviso.

La nomina è di competenza del Consiglio Amministrativo dell'Opera Pia, ed è soggetta all'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa.

Udine, 24 agosto 1905.

Il Presidente
*Pietro Sandri.*

## Rubrica utile pei lettori

### Ferrovie

| Partenze | Arriv. | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| *da Udine* | *a Venezia* | *da Venezia* | *a Udine* |
| O. 4.20 | 8.33 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.20 | 12.07 | C. 5.05 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.15 | O. 10.45 | 15.17 |
| O. 13.15 | 17.45 | D. 14.10 | 17.05 |
| M. 17.30 | 22.25 | O. 18.37 | 23.22 |
| D. 20.05 | 22.45 | M. 23.07 | 3.45 |
| *da Udine* | *a Pontebba* | *da Pontebba* | *a Udine* |
| O. 6.17 | 9.10 | O. 4.50 | 7.38 |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.00 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.09 |
| D. 17.15 | 19.13 | O. 18.39 | 21.25 |
| O. 18.10 | 21.20 | D. 18.22 | 19.45 |
| *da Udine* | *a Cividale* | *da Cividale* | *a Udine* |
| M. 5.54 | 6.20 | M. 6.36 | 7.02 |
| M. 9.5 | 9.32 | M. 9.45 | 10.10 |
| M. 11.15 | 11.43 | M. 12.10 | 12.37 |
| M. 15.32 | 16.03 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 21.45 | 22.12 | M. 22.22 | 22.50 |
| *da Casarsa* | *a Portogr.* | *da Portogr.* | *a Casarsa* |
| A. 9.25 | 10.05 | O. 8.22 | 9.02 |
| O. 14.30 | 15.10 | O. 13.10 | 13.55 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.15 | 20.53 |
| *da Casarsa* | *a Spilimb.* | *da Spilimb.* | *a Casarsa* |
| L. 9.15 | 10.03 | L. 8.7 | 8.53 |
| M. 14.35 | 15.27 | M. 13.10 | 14.00 |
| L. 18.40 | 19.30 | L. 17.23 | 18.10 |

| *Udine* | *S. Giorgio* | *Venezia* |
|---|---|---|
| M. 7.10 | D. 7.59(*) | 10.00 |
| M. 12.55 | M. 13.54 | 17.34 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.20 |
| M. 19.25 | 20.34 | —.— |
| *Venezia* | *S. Giorgio* | *Udine* |
| —.— | M. 8.10 | 8.58 |
| (**)O. 7.00 | M. 9.10 | 9.58 |
| M. 10.25 | M. 14.20 | 15.21 |
| —.— | M. 17.00 | 18.36 |
| D. 18.50 | M. 20.58 | 21.39 |

| *da Udine* | *a Trieste* | *da Trieste* | *a Udine* |
|---|---|---|---|
| O. 5.25 | 8.45 | D. 6.25 | 7.32 |
| O. 8.00 | 11.33 | M. 8.55 | 11.06 |
| M. 15.42 | 19.46 | O. —.— | 12.50 |
| D. 17.25 | 20.30 | | 19.42 |

### Tramvia a Vapore

| *da Udine R.A.* | *S.T.* | *a S. Daniele* | *da S. Daniele* | *S.T.* | *a Udine R.A.* |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.— | 8.20 | 9.40 | 6.55 | 8.10 | 8.32 |
| 11.20 | 11.40 | 13.00 | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 8.— | 18.25 | 19.45 | 18.10 | 19.25 | —.— |

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

| *Partenza* | | *Arrivo* | |
|---|---|---|---|
| Da Udine | 20.15 | S. Daniele | 21.35 |
| Da S. Daniele | 20.35 | Udine | 21.55 |

### Servizio delle corriere

**Per Cividale** — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

**Per Nimis** — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions** — Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18,30 circa.

**Per Bertiolo** — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Per Trivignano, Pavia, Palmanova** — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

**Per Povoletto, Faedis, Attimis** — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

**Per Codroipo, Sedegliano** — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Pagnacco-Udine.** Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partneza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Presso il giornale **IL FRIULI** si trovano in vendita le rinomate Tinture di A. Longega, Venezia.

### Mercato dei valori

**Camera di Commercio di Udine**

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi* del giorno 26 Agosto 1905.

| | | |
|---|---|---|
| RENDITA 5 % | 105 | 27 |
| » 3 ½ % | 104 | — |
| » 3 % | 74 | — |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | 1270 | — |
| Ferrovia Meridionali | 766 | 50 |
| » Mediterranee | 470 | — |
| Società Veneta | 118 | — |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrov. Udine-Pontebba | 505 | 50 |
| » Meridionali | 367 | 25 |
| » Mediterranee 4 % | 504 | 25 |
| » Italiane 3 % | 362 | — |
| Cred. com. e prov. 3 ¾ | 509 | 25 |
| **Cartelle** | | |
| Fondiaria Banca Italia 4 % | 508 | 25 |
| » Cassa R., Milano 4 % | 510 | 50 |
| » » » 5 % | 519 | — |
| » Ist. Ital., Roma 4 % | 509 | 50 |
| » Idem 4 ½ % | 524 | — |
| **Cambi (cheques - a vista)** | | |
| Francia (oro) | 99 | 91 |
| Londra (sterline) | 25 | 15 |
| Germania (marchi) | 122 | 91 |
| Austria (corone) | 104 | 75 |
| Pietroburgo (rubli) | 266 | 31 |
| Rumania (lei) | — | — |
| Nuova York (dollari) | 5 | 15 |
| Turchia (lire turche) | 22 | 79 |



Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco